

ASSEMBLEA GENERALE MISTA DEL 12 MAGGIO 2010
Proposta di delibere

PARTE ORDINARIA

Prima risoluzione *(Approvazione della situazione patrimoniale e del conto economico consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009)*

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, presa conoscenza dei rapporti del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, approva la situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2009 e il conto economico consolidato dell'esercizio 2009, redatti in conformità delle norme contabili internazionali (IFRS) adottate dall'Unione Europea.

Seconda risoluzione *(Approvazione della situazione patrimoniale e del conto economico della banca relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009)*

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, presa conoscenza dei rapporti del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, approva la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2009 e il conto economico della banca relativo all'esercizio 2009, redatti in conformità delle norme contabili francesi. Essa riporta che l'utile netto, al netto di imposte, ammonta a 4.008.956.514,98 euro.

Terza risoluzione (Destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e messa in distribuzione del dividendo)

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, decide quanto segue per la destinazione del risultato:

	<i>in euro</i>
Utile netto dell'esercizio	4.008.956.514,98
Utile a nuovo	13.596.098.470,35
Totale	17.605.054.985,33
Accantonamento per la riserva speciale per investimenti	24.966.500,00
Dividendo	1.778.046.888,00
Riporto a nuovo	15.802.041.597,33
Totale	17.605.054.985,33

Il dividendo da versare agli azionisti di BNP Paribas, di un importo complessivo pari a 1.778.046.888,00 euro, corrisponde ad una distribuzione di 1,50 euro per azione ordinaria del valore nominale di 2,00 euro, essendo precisato che il Consiglio di Amministrazione dispone dei più ampi poteri per far iscrivere alla voce "Riporto a nuovo" la frazione del dividendo corrispondente alle azioni proprie di BNP Paribas.

L'Assemblea Generale autorizza il Consiglio di Amministrazione a prelevare sul conto "Riporto a nuovo" le somme necessarie per pagare il dividendo stabilito sopra alle azioni provenienti da opzioni di sottoscrizione che venissero esercitate prima della data di messa in pagamento del dividendo.

Il dividendo proposto può essere soggetto allo sgravio previsto dall'articolo 158-3-2° del Codice Generale delle Imposte.

L'Assemblea Generale, in conformità alle disposizioni dell'articolo L. 232-18 del Codice di Commercio Francese e dell'articolo 21 dello Statuto di BNP Paribas, decide che il dividendo potrà essere percepito, a scelta dell'azionista:

- ✓ in contanti, oppure
- ✓ in nuove azioni ordinarie.

Gli azionisti potranno optare per il pagamento del dividendo in contanti oppure in nuove azioni ordinarie dal 19 maggio 2010 al 4 giugno 2010 compreso, presentandone richiesta presso i loro istituti bancari in cui detengono dei conti, e questo per la totalità del dividendo loro spettante. Allo scadere di questo periodo di tempo, il dividendo potrà essere pagato soltanto in contanti.

Il dividendo dell'esercizio 2009, sulle posizioni chiuse la sera del 18 maggio 2010, sarà pagato il 15 giugno 2010.

In applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 232-19 del Codice di Commercio Francese, il prezzo di emissione delle azioni ordinarie nuove che saranno rimesse in pagamento del dividendo sarà pari al 90% della media dei corsi di apertura delle 20 sedute di Borsa precedenti il giorno della decisione della messa in distribuzione, detratto l'importo netto del dividendo e arrotondata al centesimo di euro immediatamente superiore.

Se l'importo dei dividendi per cui è esercitata l'opzione non corrisponde ad un numero intero di azioni, l'azionista potrà ottenere il numero di azioni immediatamente superiore versando, alla data in cui eserciterà la sua opzione, la differenza in contanti oppure, al contrario, potrà ricevere il numero di azioni immediatamente inferiore unitamente ad un conguaglio in contanti.

Le azioni ordinarie rimesse in pagamento del dividendo porteranno godimento a partire dal 1° gennaio 2010.

L'Assemblea Generale conferisce pieni poteri al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente, per prendere le disposizioni necessarie per l'esecuzione del pagamento del dividendo in azioni, imputare eventualmente sul premio di emissione l'insieme delle spese e dei diritti legati all'aumento di capitale, prelevare sul premio di emissione le somme necessarie per portare la riserva legale al decimo del nuovo capitale, constatare l'aumento di capitale che risulterà dalla presente decisione e modificare di conseguenza lo Statuto della Società.

In conformità all'articolo 47 della legge n. 65-566 del 12 luglio 1965, i dividendi per gli ultimi tre esercizi sono stati così distribuiti:

<i>in euro</i>				
Esercizio	Valore nominale dell'azione	Numero di azioni	Dividendo netto per azione	Importo distribuzione per l'abbattimento di cui all'articolo 158-3-2° del CGI
2006	2,00	903.615.040	3,10	2.801.206.624,00
2007	2,00	900.198.571	3,35	3.015.665.212,85
2008	2,00	1.043.543.526	1,00	1.043.543.526,00

Quarta risoluzione (*Rapporto straordinario dei Revisori dei Conti sugli accordi e gli impegni di cui agli articoli L. 225-38 e successivi del Codice di Commercio Francese, in particolare quelli stipulati tra una società e i suoi mandatari sociali, ma anche tra le società di un gruppo con dirigenti sociali in comune*)

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, prende atto del rapporto straordinario dei Revisori dei Conti sugli accordi e gli impegni di cui agli articoli L. 225-38 e successivi del Codice di Commercio Francese in cui si constata l'assenza di accordi di questo tipo conclusi durante l'esercizio.

Quinta risoluzione (*Autorizzazione al riacquisto da parte di BNP Paribas delle sue azioni*)

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, presa conoscenza del rapporto del Consiglio di Amministrazione, autorizza il Consiglio di Amministrazione, ai sensi delle disposizioni degli articoli L. 225-209 e successivi del Codice di Commercio Francese, ad acquistare un numero di azioni fino ad un massimo del 10% del numero di azioni che compongono

il capitale sociale di BNP Paribas, ovvero, a titolo indicativo alla data dell'ultimo capitale constatato del 21 gennaio 2010, ad un numero massimo di 118.528.176 azioni.

L'Assemblea Generale decide che gli acquisti di azioni potranno essere effettuati:

- in vista del loro annullamento, alle condizioni fissate dall'Assemblea Generale Straordinaria;
- allo scopo, da un lato, di onorare gli obblighi legati all'emissione di titoli che danno accesso al capitale, a programmi di opzioni di acquisto di azioni, all'assegnazione di azioni gratuite, all'assegnazione o alla cessione di azioni ai dipendenti nell'ambito della partecipazione ai frutti dell'espansione dell'azienda, di piani di azionariato salariale o di piani di risparmio aziendale e, dall'altro, di coprire ogni forma di allocazione di azioni a vantaggio dei dipendenti di BNP Paribas e delle società controllate esclusivamente da BNP Paribas ai sensi dell'articolo L. 233-16 del Codice di Commercio Francese;
- al fine di conservarle e renderle successivamente disponibili allo scambio o metterle in pagamento nell'ambito di operazioni di crescita esterna, fusione, scissione o conferimento;
- nell'ambito di un contratto di liquidità conforme alla carta deontologica riconosciuta dall'Autorità francese dei Mercati Finanziari;
- a fini di gestione patrimoniale e finanziaria.

Gli acquisti di queste azioni potranno essere effettuati, in qualsiasi momento, tranne in caso di offerta pubblica sui titoli di BNP Paribas, nel rispetto della normativa vigente e con qualsiasi mezzo, compreso l'acquisto di pacchetti o tramite utilizzo di prodotti derivati ammessi alle negoziazioni su un mercato regolamentato o *over-the-counter*.

Il prezzo massimo di acquisto non potrà superare i 75 euro per azione, ovvero, tenuto conto del numero di azioni che compongono il capitale sociale alla data del 21 gennaio 2010, e con riserva degli adeguamenti connessi a eventuali operazioni sul capitale di BNP Paribas, un importo massimo di acquisto di 8.889.613.200 euro.

L'Assemblea Generale conferisce pieni poteri al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega alle condizioni legali, al fine di esercitare la presente autorizzazione, e in particolare di trasmettere ordini di Borsa, concludere accordi per la tenuta dei registri di compravendita di azioni, eseguire dichiarazioni presso l'Autorità francese dei Mercati Finanziari, adempiere formalità e rilasciare dichiarazioni e, in generale, provvedere a quanto necessario.

La presente autorizzazione sostituisce quella rilasciata con la quinta risoluzione dell'Assemblea Generale del 13 maggio 2009 ed è valida per un periodo di 18 mesi a partire dalla presente Assemblea.

Sesta risoluzione (*Rinnovo del mandato di un Consigliere*)

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, rinnova il mandato di Consigliere a Louis Schweitzer, per un periodo di 3 anni, che si concluderà al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2013 sul bilancio dell'esercizio 2012.

Settima risoluzione *(Nomina di un Consigliere)*

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, nomina Consigliere Michel Tilmant per un periodo di 3 anni, che si concluderà al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2013 sul bilancio dell'esercizio 2012.

Ottava risoluzione *(Nomina di un Consigliere)*

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, nomina Consigliere Emiel Van Broekhoven per un periodo di 3 anni, che si concluderà al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2013 sul bilancio dell'esercizio 2012.

Nona risoluzione *(Nomina di un Consigliere)*

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, nomina Consigliere Meglena Kuneva per un periodo di 3 anni, che si concluderà al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2013 sul bilancio dell'esercizio 2012.

Decima risoluzione *(Nomina di un Consigliere)*

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, nomina Consigliere Jean-laurent Bonnafé per un periodo di 3 anni, che si concluderà al termine dell'Assemblea Generale Ordinaria chiamata a deliberare nel 2013 sul bilancio dell'esercizio 2012.

Undicesima risoluzione *(Determinazione dell'importo dei gettoni di presenza)*

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, fissa a 975.000 euro l'importo massimo della somma annua da versare al Consiglio di Amministrazione a titolo di gettoni di presenza e questo finché verrà altrimenti deciso.

PARTE STRAORDINARIA

Dodicesima risoluzione *(Emissione, con mantenimento del diritto preferenziale di sottoscrizione, di azioni ordinarie e di valori mobiliari che danno accesso al capitale o danno diritto all'assegnazione di titoli di credito)*

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza del rapporto del Consiglio di Amministrazione e del rapporto straordinario dei Revisori dei Conti e in conformità alle disposizioni degli articoli L. 225-129, L. 225-129-2, L. 228-92 e L. 228-93 del Codice di Commercio Francese:

- delega al Consiglio di Amministrazione la propria competenza al fine di decidere ed effettuare, in una o più volte, nelle proporzioni e nei momenti che riterrà opportuni, sia in Francia che all'estero, l'emissione di azioni ordinarie di BNP Paribas nonché di valori mobiliari che diano accesso al capitale di BNP Paribas o che diano diritto all'assegnazione di titoli di credito;
- decide che i valori mobiliari che danno accesso al capitale, emessi da BNP Paribas, potranno anche dare accesso al capitale di una società di cui BNP Paribas detiene o deterrà in futuro, direttamente o indirettamente, più della metà del capitale, fermo restando che le suddette emissioni di valori mobiliari dovranno essere state autorizzate dalla società nella quale saranno esercitati i diritti;
- decide che l'importo nominale degli aumenti di capitale che potranno essere realizzati immediatamente e/o a termine, in forza della delega di cui sopra, non potrà essere superiore a 1 miliardo di euro, importo che comprenderà, eventualmente, l'importo nominale delle azioni ordinarie supplementari da emettere per tutelare, in conformità alle disposizioni legali e regolamentari, gli interessi dei detentori di valori mobiliari che danno accesso al capitale;
- decide, inoltre, che l'importo nominale dei titoli di credito, che danno accesso al capitale di BNP Paribas, che potranno essere emessi in virtù della delega di cui sopra, non potrà essere superiore a 10 miliardi di euro o al controvalore di tale importo in caso di emissione in valuta estera o in unità di conto fissata con riferimento a più valute;
- decide che gli azionisti potranno esercitare, alle condizioni previste dalla legge, il proprio diritto preferenziale di sottoscrizione a titolo irriducibile. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di conferire agli azionisti il diritto di sottoscrivere a titolo riducibile un numero di valori mobiliari superiore a quello che essi potrebbero sottoscrivere a titolo irriducibile, proporzionalmente ai diritti di sottoscrizione che essi possiedono e nel limite della loro richiesta;

Se le sottoscrizioni a titolo irriducibile, e eventualmente, a titolo riducibile, non avranno assorbito la totalità di un'emissione di azioni ordinarie o di valori mobiliari che danno accesso al capitale, il Consiglio di Amministrazione potrà usare, nell'ordine che riterrà opportuno, l'una o l'altra delle seguenti facoltà:

- ✓ limitare l'aumento di capitale all'importo delle sottoscrizioni a condizione che questo sia almeno pari ai tre quarti dell'aumento deciso;
- ✓ ripartire liberamente, del tutto o in parte, i titoli non sottoscritti;
- ✓ offrire al pubblico, del tutto o in parte, i titoli non sottoscritti;

- decide che, in caso di emissione di buoni di sottoscrizione di azioni ordinarie di BNP Paribas, che rientrano nel tetto di cui al quarto comma precedente, questa potrà avere luogo sia tramite sottoscrizione in contanti alle condizioni di cui sopra, sia tramite assegnazione gratuita ai possessori di vecchie azioni ;

- constata che, eventualmente, la delega di cui sopra comporta di pieno diritto, a favore dei detentori di valori mobiliari che danno accesso al capitale di BNP Paribas, la rinuncia degli azionisti al loro diritto preferenziale di sottoscrizione alle azioni ordinarie cui questi valori mobiliari danno diritto;

- decide che il Consiglio di Amministrazione disporrà dei pieni poteri, con facoltà di sub-delega all'Amministratore Delegato o, d'accordo con quest'ultimo, a uno o più Direttori Generali delegati, alle condizioni previste dalla legge, per esercitare la presente delega, allo scopo in particolare di stabilire le date e le modalità delle emissioni, nonché la forma e le caratteristiche dei valori mobiliari da creare, di fissare i prezzi e le condizioni delle emissioni, di fissare gli importi da emettere, di fissare la data di godimento anche retroattiva dei titoli da emettere, di stabilire la modalità di liberazione delle azioni ordinarie o degli altri valori mobiliari emessi e le condizioni alle quali questi valori mobiliari daranno diritto ad azioni ordinarie di BNP Paribas, di prevedere, eventualmente, le condizioni del loro riacquisto in Borsa e del loro eventuale annullamento, nonché la possibilità di sospensione dell'esercizio dei diritti di assegnazione di azioni ordinarie connessi ai valori mobiliari da emettere e fissare le modalità secondo cui si garantirà la tutela degli interessi dei possessori di valori mobiliari che danno accesso al capitale sociale e questo in conformità alle disposizioni legali e regolamentari;

- decide che il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega all'Amministratore Delegato o, d'accordo con quest'ultimo, a uno o più Direttori Generali delegati, potrà procedere, eventualmente, a imputazioni sul premio o sui premi di emissione, in particolare a quella delle spese sostenute per la realizzazione delle emissioni, a imputare le spese di aumento del capitale all'importo dei premi ad esso relativi e a prelevare da tale importo le somme necessarie per la riserva legale e, in generale, a provvedere a tutte le disposizioni utili e a stipulare gli accordi necessari per portare a termine le emissioni previste e a constatare l'aumento o gli aumenti di capitale conseguenti alle emissioni realizzate con il ricorso alla presente delega e a modificare conseguentemente lo Statuto;

- decide, inoltre che, in caso di emissione di titoli di credito che danno accesso al capitale di BNP Paribas, il Consiglio di Amministrazione disporrà altresì dei pieni poteri, con facoltà di sub-delega all'Amministratore Delegato o, d'accordo con quest'ultimo, a uno o più Direttori Generali delegati, in particolare per decidere del loro carattere subordinato o meno, per fissare i tassi di interesse e le modalità di pagamento degli interessi, la loro durata che potrà essere determinata o indeterminata, il prezzo di rimborso fisso o variabile con o senza premio, le modalità di ammortamento in funzione, in particolare, delle condizioni del mercato e le condizioni alle quali tali titoli daranno diritto a delle azioni BNP Paribas;

- decide, infine, che la presente delega rende nulle, per gli importi non utilizzati, eventuali deleghe precedenti aventi lo stesso oggetto.

La delega in tal modo conferita al Consiglio di Amministrazione è valida, a partire dalla presente Assemblea, per un periodo di 26 mesi.

Tredicesima risoluzione *(Emissione, con eliminazione del diritto preferenziale di sottoscrizione, di azioni ordinarie e di valori mobiliari che diano accesso al capitale o diano diritto all'assegnazione di titoli di credito)*

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza del rapporto del Consiglio di Amministrazione e del rapporto straordinario dei Revisori dei Conti e in conformità alle disposizioni degli articoli L. 225-129, L. 225-129-2, L. 225-135, L. 228-92 e L. 228-93 del Codice di Commercio Francese:

- delega al Consiglio di Amministrazione la propria competenza al fine di decidere ed effettuare, in una o più volte, nelle proporzioni e nei momenti che riterrà opportuni, sia in Francia che all'estero, l'emissione di azioni di BNP Paribas così come di valori mobiliari che diano accesso al capitale di BNP Paribas o diano diritto all'assegnazione di titoli di credito;
- decide che i valori mobiliari che danno accesso al capitale, emessi da BNP Paribas, potranno dare accesso al capitale di una società di cui BNP Paribas detenga, direttamente o indirettamente, più della metà del capitale, fermo restando che dette emissioni di valori mobiliari dovranno essere state autorizzate dalla società nella quale saranno esercitati i diritti;
- decide che l'importo nominale degli aumenti di capitale che potranno essere realizzati immediatamente e/o a termine, in forza della delega succitata, non potrà essere superiore a 350 milioni di euro, importo eventualmente comprensivo dell'importo nominale delle azioni ordinarie supplementari da emettere al fine di tutelare, in conformità alle disposizioni legali e regolamentari, gli interessi dei possessori di valori mobiliari che danno accesso al capitale;
- decide, inoltre, che l'importo nominale dei titoli di credito, che danno accesso al capitale di BNP Paribas, che potranno essere emessi in virtù della delega di cui sopra, non potrà essere superiore a 7 miliardi di euro o al controvalore di tale importo in caso di emissione in valuta estera o in unità di conto fissata con riferimenti a più valute;
- decide di eliminare il diritto preferenziale di sottoscrizione degli azionisti ai valori mobiliari da emettere e delega al Consiglio di Amministrazione la facoltà di valutare se è opportuno prevedere un periodo di tempo di priorità su tutta o su parte dell'emissione e fissarne le condizioni, in conformità alle disposizioni legali e regolamentari. Tale priorità di sottoscrizione non comporterà la creazione di diritti negoziabili, ma potrebbe, se il Consiglio di Amministrazione lo riterrà opportuno, essere esercitata sia a titoli irriducibile che riducibile;

- decide che se le sottoscrizioni degli azionisti e del pubblico non assorbiranno per intero l'emissione di azioni ordinarie o di valori mobiliari che danno accesso al capitale o danno diritto all'assegnazione di titoli di credito, il Consiglio di Amministrazione potrà esercitare, nell'ordine che riterrà opportuno, l'una o l'altra delle seguenti facoltà:
 - ✓ limitare l'aumento di capitale all'importo delle sottoscrizioni, a condizione che esso sia almeno pari ai tre quarti dell'aumento deciso;
 - ✓ ripartire liberamente, del tutto o in parte, i titoli non sottoscritti;
- constata che, se del caso, la delega di cui sopra comporta di pieno diritto, a favore dei portatori di valori mobiliari che danno accesso al capitale di BNP Paribas, la rinuncia degli azionisti al loro diritto preferenziale di sottoscrizione alle azioni ordinarie cui detti valori mobiliari danno diritto;
- decide che il prezzo di emissione delle azioni ordinarie emesse nell'ambito della suddetta delega sarà almeno pari al prezzo minimo previsto dalle disposizioni legali e regolamentari vigenti al momento dell'emissione (ovvero a tutt'oggi, la media ponderata dei corsi delle ultime tre sedute di Borsa sul mercato di Euronext Paris precedenti la determinazione del prezzo di sottoscrizione dell'aumento di capitale, dedotto il 5%);
- decide che il Consiglio di Amministrazione disporrà dei pieni poteri, con facoltà di sub-delega all'Amministratore Delegato o, d'accordo con quest'ultimo, a uno o più Direttori Generali delegati, alle condizioni fissate dalla legge, per esercitare la presente delega, al fine in particolare di definire le date e le modalità delle emissioni, nonché la forma e le caratteristiche dei valori mobiliari da creare, di stabilire i prezzi e le condizioni delle emissioni, di fissare gli importi da emettere, di fissare la data di godimento anche retroattiva dei titoli da emettere, di determinare la modalità di emissione delle azioni ordinarie o di altri valori mobiliari emessi e le condizioni alle quali detti valori mobiliari daranno diritto ad azioni ordinarie di BNP Paribas, di prevedere, eventualmente, le condizioni del loro riacquisto in Borsa e del loro eventuale annullamento, nonché la possibilità di sospensione dell'esercizio dei diritti di assegnazione di azioni ordinarie connessi ai valori mobiliari da emettere e di fissare le modalità secondo le quali si garantirà la tutela degli interessi dei possessori di valori mobiliari che, a termine, danno accesso al capitale sociale, e questo in conformità alle disposizioni legali e regolamentari;
- decide che il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega all'Amministratore Delegato o, d'accordo con quest'ultimo, a uno o più Direttori Generali delegati, potrà procedere, eventualmente, ad imputazioni sul premio o sui premi di emissione e, in particolare, a quella delle spese sostenute per la realizzazione delle emissioni, a imputare le spese di aumento di capitale sull'importo dei premi ad esso relativi e a prelevare da tale importo le somme necessarie per la riserva legale e, in generale, a provvedere alle disposizioni utili e a stipulare gli accordi necessari per portare a termine le emissioni previste e a constatare l'aumento o gli aumenti di capitale conseguenti alle emissioni realizzate con il ricorso della presente delega e a modificare conseguentemente lo Statuto;
- decide, inoltre, che, in caso di emissione di titoli di credito che danno accesso al capitale di BNP Paribas, il Consiglio di Amministrazione disporrà altresì dei pieni poteri, con facoltà di sub-delega all'Amministratore Delegato o, d'accordo con quest'ultimo, a uno o più Direttori Generali delegati, in particolare per decidere del loro carattere subordinato o meno, per fissare il loro tasso d'interesse e le modalità di pagamento degli interessi, la loro durata che potrà essere determinata o indeterminata, il prezzo di rimborso fisso o variabile con

- o senza premio, le modalità di ammortamento a seconda, in particolare, delle condizioni del mercato e le condizioni a cui questi titoli daranno diritto ad azioni di BNP Paribas;
- decide, infine, che la presente delega rende nulle, per gli importi non utilizzati, deleghe anteriori aventi lo stesso oggetto.

La delega in tal modo conferita al Consiglio di Amministrazione è valida, a partire dalla presente Assemblea, per un periodo di 26 mesi.

Quattordicesima risoluzione (*Emissione, con eliminazione del diritto preferenziale di sottoscrizione, di azioni ordinarie e di valori mobiliari che danno accesso al capitale, destinati a remunerare i titoli apportati nell'ambito di offerte pubbliche di scambio*)

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza del rapporto del Consiglio di Amministrazione e in conformità all'articolo L. 225-148 del Codice di Commercio Francese:

- delega al Consiglio di Amministrazione la propria competenza, con facoltà di sub-delega all'Amministratore Delegato o, d'accordo con quest'ultimo, a uno o più Direttori Generali delegati, al fine di decidere e realizzare un aumento di capitale, in una o più volte, per remunerare i titoli conferiti nell'ambito di offerte pubbliche di scambio lanciate da BNP Paribas, in particolare:
 - ✓ fissare la parità di scambio nonché, eventualmente, l'importo del conguaglio in contanti da versare; constatare il numero di titoli conferiti allo scambio e il numero di azioni ordinarie o di valori mobiliari da creare come remunerazione;
 - ✓ definire le date, le condizioni di emissione, in particolare il prezzo e la data di godimento, delle azioni ordinarie nuove, oppure, eventualmente, dei valori mobiliari che danno accesso al capitale di BNP Paribas;
 - ✓ iscrivere al passivo del bilancio alla voce «Premio di conferimento», in cui confluiranno i diritti di tutti gli azionisti, la differenza tra il prezzo di emissione delle azioni ordinarie nuove e il loro valore nominale;
- fissa in 350 milioni di euro l'importo nominale massimo dell'aumento di capitale che può risultare dalle emissioni autorizzate ai sensi della presente risoluzione;
- delega i più ampi poteri al Consiglio di Amministrazione al fine di imputare, eventualmente, al premio di conferimento tutte le spese e i diritti resi necessari in relazione all'aumento di capitale, di prelevare dal premio di conferimento le somme necessarie per la riserva legale e di procedere alle relative modifiche dello Statuto.

La delega così conferita al Consiglio di Amministrazione è valida, a partire dalla presente Assemblea, per un periodo di 26 mesi e rende nulle, per gli importi non utilizzati, le deleghe anteriori aventi lo stesso oggetto.

Quindicesima risoluzione *(Emissione, con eliminazione del diritto preferenziale di sottoscrizione, di azioni ordinarie destinate a remunerare conferimenti di titoli non quotati nel limite del 10% del capitale)*

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza del rapporto del Consiglio di Amministrazione e in conformità alle disposizioni dell'articolo L. 225-147, comma 6, del Codice di Commercio Francese:

- delega al Consiglio di Amministrazione i poteri necessari per procedere ad un aumento di capitale tramite emissione di azioni ordinarie, in una o più volte, allo scopo di remunerare i conferimenti in natura, concessi a BNP Paribas, di titoli di capitale o di valori mobiliari che danno accesso al capitale, non ammessi alle negoziazioni su un mercato regolamentato di uno Stato facente parte dell'accordo sullo Spazio Economico Europeo o membro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico;
- fissa al 10% del capitale sociale, alla data di decisione del Consiglio di Amministrazione, l'importo massimo nominale dell'aumento di capitale che può risultare dalle emissioni autorizzate dalla presente risoluzione;
- delega ogni potere al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega alle condizioni fissate dalla legge, allo scopo di procedere all'approvazione della valutazione dei conferimenti, di decidere degli aumenti di capitale che remunerano i conferimenti e di constatarne la realizzazione, di fissare le modalità secondo le quali sarà assicurata, eventualmente, la preservazione dei diritti dei detentori di valori mobiliari che danno accesso al capitale, di imputare se del caso al premio di conferimento tutte le spese e i diritti correlati all'aumento di capitale, di prelevare sul premio di conferimento le somme necessarie per la riserva legale, di procedere alle modifiche corrispondenti dello Statuto e, in generale, di prendere ogni misura ed eseguire ogni formalità utile all'emissione, alla quotazione e al servizio finanziario delle azioni ordinarie emesse in virtù della presente delega, nonché all'esercizio dei diritti che vi sono collegati.

La delega così conferita al Consiglio di Amministrazione è valida, a partire dalla presente Assemblea, per un periodo di 26 mesi e rende nulle, per gli importi non utilizzati, le deleghe anteriori aventi lo stesso oggetto.

Sedicesima risoluzione *(Limitazione globale delle autorizzazioni di emissione con eliminazione del diritto preferenziale di sottoscrizione)*

L'Assemblea Generale, presa conoscenza del rapporto del Consiglio di Amministrazione:

- decide di fissare in 350 milioni di euro l'importo nominale massimo degli aumenti di capitale, immediati e/o a termine, che possono essere realizzati in forza delle autorizzazioni conferite dalle risoluzioni da tredici a quindici precedenti: tale importo sarà comprensivo, eventualmente, dell'importo nominale delle azioni ordinarie supplementari da emettere allo scopo di garantire la tutela degli interessi dei possessori di valori mobiliari che danno accesso al capitale e questo in conformità delle disposizioni legali e regolamentari;

- decide di fissare in 7 miliardi di euro, o nel controvalore di tale importo in caso di emissione in valuta straniera o in unità di conto fissata con riferimento a più valute, l'importo nominale massimo dei titoli di credito che possono essere emessi in forza delle autorizzazioni conferite dalle risoluzioni da tredici a quindici precedenti.

Diciassettesima risoluzione (*Aumento di capitale tramite incorporazione di riserve o di utili, di premi di emissione o di conferimento*)

L'Assemblea Generale straordinaria, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le Assemblee Generali Ordinarie, presa conoscenza del rapporto del Consiglio di Amministrazione e in conformità alle disposizioni dell'articolo L. 225-130 del Codice di Commercio Francese:

- delega al Consiglio di Amministrazione la propria competenza per aumentare, in una o più volte, il capitale sociale nel limite di un importo nominale massimo di 1 miliardo di euro tramite l'incorporazione, successiva o simultanea, al capitale di tutte o di parte delle riserve, degli utili o dei premi di emissione, fusione o conferimento, da realizzare tramite la creazione e l'assegnazione gratuita di azioni o l'aumento del nominale delle azioni o tramite l'uso congiunto di questi due procedimenti;
- decide che i diritti relativi a spezzature di azioni non saranno né negoziabili né cedibili e che le azioni corrispondenti saranno vendute; le somme ricavate dalla vendita saranno assegnate ai titolari dei diritti entro e non oltre trenta giorni dalla data di iscrizione a loro conto del numero intero di azioni attribuite;
- decide che il Consiglio di Amministrazione avrà pieni poteri, con facoltà di sub-delega all'Amministratore Delegato o, d'accordo con quest'ultimo, a uno o più Direttori Generali delegati, alle condizioni fissate dalla legge, per, eventualmente, definire le date e le modalità delle emissioni, per fissare gli importi da emettere e, più in generale, per provvedere alle disposizioni utili a garantirne il buon esito, per compiere gli atti e per adempiere alle formalità per rendere definitivi gli aumenti di capitale corrispondenti e per procedere alle conseguenti modifiche dello Statuto;

La delega così conferita al Consiglio di Amministrazione è valida, a partire dalla presente Assemblea, per un periodo di 26 mesi e rende nulle, per gli importi non utilizzati, le deleghe anteriori aventi lo stesso oggetto.

Diciottesima risoluzione *(Limitazione globale delle autorizzazioni di emissione con mantenimento o eliminazione del diritto preferenziale di sottoscrizione)*

L'Assemblea Generale, presa conoscenza del rapporto del Consiglio di Amministrazione:

- decide di fissare in 1 miliardo di euro l'importo nominale massimo degli aumenti di capitale, immediati e/o a termine, che possono essere realizzati in forza delle autorizzazioni conferite dalle risoluzioni da dodici a quindici precedenti; a tale importo si aggiungerà, eventualmente, l'importo nominale delle azioni ordinarie supplementari da emettere al fine di garantire la tutela degli interessi dei possessori di valori mobiliari che danno accesso al capitale e questo in conformità delle disposizioni legali e regolamentari;
- decide di fissare in 10 miliardi di euro, o nel controvalore di tale importo in caso di emissione in valuta estera o in unità di conto fissata con riferimento a più valute, l'importo nominale massimo dei titoli di credito che possono essere emessi in forza delle autorizzazioni conferite dalle risoluzioni da dodici a quindici precedenti.

Diciannovesima risoluzione *(Conferimento al Consiglio di Amministrazione dell'autorizzazione a realizzare operazioni riservate ai dipendenti che aderiscono al Piano di Risparmio Aziendale del gruppo BNP Paribas, che possono consistere in aumenti di capitale e/o cessioni di titoli riservate)*

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza del rapporto del Consiglio di Amministrazione e del rapporto straordinario dei Revisori dei Conti e in conformità alle disposizioni degli articoli L. 3332-18 e successivi del Codice di Lavoro Francese e L. 225-129-2, L. 225-129-6 e L. 225-138-1 del Codice di Commercio Francese, delega al Consiglio di Amministrazione la propria competenza per aumentare, in una o più volte e per sua decisione esclusiva, il capitale sociale di un importo nominale massimo di 46 milioni di euro, tramite l'emissione di azioni ordinarie riservate agli aderenti al Piano di Risparmio Aziendale del gruppo BNP Paribas.

In conformità delle disposizioni del Codice di Lavoro Francese, le azioni così emesse sono soggette ad un periodo di indisponibilità di 5 anni, tranne nei casi di svincolo anticipato.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni emesse in applicazione della presente delega sarà del 20% inferiore alla media delle quotazioni dell'azione ordinaria su Euronext Paris nelle venti sessioni di Borsa precedenti il giorno della decisione del Consiglio di Amministrazione che fissa la data di apertura della sottoscrizione. In occasione dell'esercizio della presente delega, il Consiglio di Amministrazione potrà ridurre l'importo dello sconto, a seconda dei casi, per vincoli di natura fiscale, sociale o contabile applicabili nel paese in cui hanno sede le entità del gruppo BNP Paribas che partecipano alle operazioni di aumento di capitale. Il Consiglio di Amministrazione potrà anche decidere di attribuire gratuitamente delle azioni ordinarie ai sottoscrittori di azioni nuove, in sostituzione della riduzione e/o come integrazione.

Nell'ambito della presente delega, l'Assemblea Generale decide di eliminare il diritto preferenziale di sottoscrizione degli azionisti sulle azioni ordinarie da emettere a favore degli aderenti al Piano di Risparmio Aziendale del gruppo BNP Paribas.

La presente delega è valida per un periodo di 26 mesi a partire dalla presente Assemblea.

L'Assemblea Generale conferisce pieni poteri al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega alle condizioni fissate dalla legge, per esercitare la presente delega, nei limiti e alle condizioni precisate sopra, in particolare allo scopo di:

- determinare le società o i raggruppamenti il cui personale potrà sottoscrivere;
- fissare le condizioni di anzianità che dovranno rispettare i sottoscrittori delle azioni nuove e, nei limiti legali, il tempo concesso ai sottoscrittori per la liberazione di queste azioni;
- stabilire se le sottoscrizioni potranno essere effettuate direttamente o tramite fondi comuni di investimento dell'azienda o di altre strutture autorizzate dalle disposizioni legislative o regolamentari;
- fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni nuove;
- decidere l'importo da emettere, la durata del periodo di sottoscrizione, la data a partire dalla quale le nuove azioni porteranno godimento, e più in generale, tutte le modalità di ogni emissione;
- constatare la realizzazione di ogni aumento di capitale a concorrenza dell'importo delle azioni che verranno effettivamente sottoscritte;
- procedere all'adempimento delle relative formalità e apportare allo Statuto le corrispondenti modifiche;
- per sua esclusiva decisione, dopo ogni aumento, imputare le spese di aumento di capitale all'importo dei premi corrispondenti e, da tale importo, prelevare le somme necessarie per la riserva legale;
- in generale, adottare tutte le misure necessarie per effettuare gli aumenti di capitale, alle condizioni previste dalle disposizioni legislative e regolamentari.

In conformità delle disposizioni legali applicabili, le operazioni previste nella presente risoluzione potranno anche assumere la forma di cessioni di azioni ordinarie agli aderenti del Piano di Risparmio Aziendale del gruppo di BNP Paribas.

La presente autorizzazione rende nulle, per gli importi non utilizzati, le autorizzazioni anteriori aventi lo stesso oggetto.

Ventesima risoluzione (*Conferimento al Consiglio di Amministrazione dell'autorizzazione a ridurre il capitale tramite annullamento di azioni*)

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza previste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza del rapporto del Consiglio di Amministrazione e del rapporto straordinario dei Revisori dei Conti, autorizza il Consiglio di Amministrazione, in conformità delle disposizioni dell'articolo L. 225-209 del Codice di Commercio Francese, ad annullare, in una o più volte, entro il limite del 10% del numero complessivo di azioni che compongono il capitale sociale esistente alla data dell'operazione, per un periodo di 24 mesi, tutte o parte delle azioni che BNP Paribas detiene e che potrebbe detenere, a ridurre conseguentemente il capitale sociale e ad imputare la differenza tra il valore di acquisto dei titoli annullati e il loro valore nominale ai premi e alle riserve disponibili, compreso alla riserva legale a concorrenza del 10% del capitale annullato.

L'Assemblea Generale conferisce pieni poteri al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega alle condizioni legali, per esercitare la presente autorizzazione, per compiere gli atti, per adempiere alle formalità e per rilasciare dichiarazioni, nonché per modificare lo Statuto e, in generale, per provvedere a quanto necessario.

La presente autorizzazione sostituisce quella rilasciata con la quindicesima risoluzione dall'Assemblea Generale del 13 maggio 2009 ed è concessa per un periodo di 18 mesi a partire dalla presente Assemblea.

Ventunesima risoluzione (*Approvazione del progetto di fusione mediante incorporazione di Fortis Banque France da parte di BNP Paribas; corrispondente aumento del capitale sociale*)

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza:

- di un atto di scrittura privata contenente un progetto di fusione ai sensi del quale Fortis Banque France conferisce a titolo di fusione a BNP Paribas tutti i suoi beni, diritti e obblighi,
 - del rapporto del Consiglio d'Amministrazione sul progetto di fusione,
 - del parere del Comitato centrale aziendale di BNP Paribas,
 - del rapporto sulle modalità della fusione e del rapporto sul valore dei conferimenti in natura preparati da Olivier Péronnet e Dominique Ledouble, Commissari per la fusione nominati mediante ordinanza del Presidente del *Tribunal de Commerce* di Parigi in data 19 gennaio 2010,
-
- approva in tutte le sue disposizioni il progetto di fusione con il quale Fortis Banque France conferisce a titolo di fusione a BNP Paribas, con riserva della realizzazione delle condizioni sospensive previste in detto progetto, tutto il suo attivo e BNP Paribas si farà carico della totalità del suo passivo, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2010;
 - approva l'importo dei conferimenti effettuati da Fortis Banque France e il loro valore, pari alla somma di 264.902.792 euro;
 - approva la remunerazione dei conferimenti eseguiti a titolo della fusione secondo un rapporto di scambio di 2 azioni di BNP Paribas per 1 azione di Fortis Banque France, precisando che BNP Paribas non potrà procedere allo scambio delle azioni che essa detiene in Fortis Banque France contro le proprie azioni in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 236-3 del Codice di Commercio Francese;
 - decide di aumentare il capitale sociale di 708 euro, tramite la creazione e l'emissione di 354 azioni nuove del valore nominale di 2 euro ciascuna, interamente liberate, e che porteranno godimento a partire dal 1° gennaio 2010;
 - (i) constata che la differenza tra la quota di attivo netto conferito da Fortis Banque France corrispondente alle azioni detenute dagli azionisti di minoranza di Fortis Banque France e l'importo dell'aumento di capitale precedente, pari a 15.845 euro, costituisce un premio di fusione, (ii) decide di allocare detto premio di fusione al passivo della situazione patrimoniale di BNP Paribas sul conto «Premi di fusione» nel quale confluiranno i diritti degli azionisti vecchi e nuovi e (iii) autorizza il Consiglio di Amministrazione ad imputare sul conto «Premi di fusione» l'insieme delle spese, dei diritti, delle imposte e degli onorari derivanti da questa operazione di fusione, e a prelevare le somme necessarie per la riserva legale;

- (i) constata che l'operazione fa registrare una perdita per fusione di 2.052.098 euro, (ii) decide di iscrivere tale perdita per fusione all'attivo di BNP Paribas in immobilizzazioni immateriali e di assegnarla in modo extra-contabile secondo le modalità previste dal Regolamento n. 04-01 del 4 maggio 2004 del Comitato della regolamentazione contabile;
- decide che, in conseguenza di quanto precede, Fortis Banque France sarà sciolta di pieno diritto e senza liquidazione; BNP Paribas la sostituirà nell'insieme dei suoi diritti ed obblighi;
- conferisce pieni poteri al Consiglio di Amministrazione per esercitare la presente risoluzione, con facoltà di sub-delega alle condizioni legali e, in particolare per constatare la realizzazione delle condizioni sospensive enunciate nel progetto di fusione, per constatare la realizzazione definitiva dell'aumento di capitale e per procedere alla corrispondente modifica dello Statuto e, più in generale, per adottare ogni misura e per adempiere ad ogni utile formalità.

Ventiduesima risoluzione (*Modifiche dello Statuto correlate al rimborso delle azioni privilegiate*)

L'Assemblea Generale, deliberando alle condizioni di quorum e di maggioranza richieste per le assemblee generali straordinarie, presa conoscenza del rapporto del Consiglio di Amministrazione, decide:

- di sopprimere tutte le disposizioni dello Statuto relative alle azioni privilegiate sottoscritte il 31 marzo 2009 dalla *Société de Prise de Participation de l'Etat* (SPPE), divenute senza oggetto dopo il loro completo rimborso avvenuto il 28 ottobre 2009. Di conseguenza, l'aggiornamento dello Statuto comprende:
 - l'eliminazione degli articoli (o di parte(i) di articolo(i)) relativi alle azioni privilegiate (con nuova numerazione degli articoli dello Statuto),
 - l'eliminazione di qualsiasi riferimento alla categoria delle azioni B e la sostituzione, in ogni occorrenza, delle espressioni "Azione A" con "azione", "Azionista A" con "azionista", sia al plurale che al singolare;
- di adottare, nella sua integralità, il nuovo testo dello Statuto riportato in Allegato 1, in cui sono soppresse tutte le disposizioni statutarie relative alle azioni privilegiate, rimanendo precisato che il capitale sociale e il numero di azioni vengono forniti esclusivamente a titolo indicativo e possono evolvere tra la pubblicazione dell'avviso di convocazione e la presente Assemblea Generale degli Azionisti.

Ventitreesima risoluzione (*Poteri per l'espletamento delle formalità*)

L'Assemblea Generale conferisce pieni poteri al detentore di un originale, di una copia o di un estratto del verbale della presente Assemblea Generale mista per adempiere a tutte le formalità legali o amministrative e provvedere ai depositi e alle pubblicità previsti dalla legislazione vigente relativi all'insieme delle risoluzioni che precedono.